

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA (Latina)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 4 dicembre 2009, n. 102.

Piano Particolareggiato Esecutivo delle zone di intervento C5 - C6. Presa d'atto approvazione ai sensi dell'art. 4, comma 3 legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 e s.m.i.

*Omissis*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**

- con deliberazione della Giunta Regionale n.893 del 09.03.76 è stato approvato il P.R.G. di Cisterna di Latina, il quale ha individuato le zone di intervento da assoggettare a strumenti urbanistici attuativi;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28.05.2008, esecutiva ai sensi di legge, questa Amministrazione ha adottato il "Piano Particolareggiato Esecutivo delle zone di intervento C5 - C6";
- a seguito della prescritta pubblicazione, avvenuta dal 09.09.2008 al 09.10.2008, risultano pervenute entro il termine di legge n.16 (sedici) opposizioni-osservazioni;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 12.02.2009 l'Amministrazione ha provveduto a formalizzate le proprie controdeduzioni alle osservazioni-opposizioni pervenute a seguito di pubblicazione della Variante;
- in applicazione dell'art. 4 della Legge Regionale 02.07.1987 n. 36, il Comune ha provveduto a trasmettere il progetto del P.P.E. e i relativi atti al dipartimento regionale competente in materia urbanistica, inviando la suddetta documentazione con nota prot. com.le n. 19055 del 05.05.2009, ricevuta dagli uffici della Regione Lazio alla medesima data 05.05.2009

**Preso atto che**

- con nota prot. reg.le n. 82381 del 27.05.2009, assunta agli atti al prot. com.le n. 23346 del 29.05.2009, la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, Area Amministrativa di Supporto, ha disposto la trasmissione della pratica all'area tecnica regionale competente in materia di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, Area 2B.5 Urbanistica e Beni Paesaggistici Sud Provincia di Roma, FR - LT, dandone notizia al Comune ed inviando contestualmente allo stesso una richiesta di documentazione integrativa;
- con nota prot. com.le n. 28917 del 13.07.2009, ricevuta dagli uffici della Regione Lazio in data 16.07.2009, questa Amministrazione ha trasmesso alla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica la documentazione integrativa richiesta, tra cui il parere ex art. 20 L. 833/78 rilasciato dalla AUSL Latina, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica (nota prot. AUSL n. 3522 del 09.07.2009, assunta agli atti al prot. com.le n. 28709 del 09.07.2009), completando in tal modo formalmente e sostanzialmente la documentazione necessaria alle valutazioni di tipo urbanistico, da effettuare ai sensi di legge a cura dell'Area regionale 2B.5, nei tempi e nei modi stabiliti dalla Legge Regionale 02.07.1987 n. 36;

**Richiamato** il disposto dell'art. 4 comma 3 della predetta legge regionale 02 Luglio 1987, n. 36, nella stesura vigente alla data della trasmissione del piano alle strutture regionali competenti, secondo cui *"Le determinazioni della Regione Lazio debbono essere assunte entro il termine di centoventi giorni dal ricevimento degli atti; trascorso detto termine gli strumenti urbanistici attuativi si intendono approvati"*;

**Preso atto** delle successive recenti modificazioni ed integrazioni apportate alla più volte citata Legge Regionale n. 36/87, sopravvenute per effetto dell'entrata in vigore della L.R. 11 Agosto 2009, n. 21 *"Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale"*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 21 agosto 2009, n. 31, s.o. n. 142, che all'art. 26, comma 4 ha stabilito tra l'altro di modificare l'art. 4, comma 3 della legge previgente anticipando in tal modo i termini per l'emissione delle eventuali determinazioni regionali;

*"Le determinazioni della Regione Lazio debbono essere assunte entro il termine di novanta giorni dal ricevimento degli atti; trascorso detto termine gli strumenti urbanistici attuativi si intendono approvati";*

Considerato che con nota prot. com.le n. 44110 del 04.11.2009, anticipata a mezzo fax e trasmessa alla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.5 Urbanistica e Beni Paesaggistici Sud Province di Roma, FR - LT a mezzo R.A.R. ricevuta dagli uffici della Regione Lazio in data 09.11.2009, la struttura tecnica del Comune di Cisterna ha comunicato testualmente quanto segue:

*"Pur considerando in via cautelativa e per motivi di ragionevolezza il regime previgente alle modifiche recentemente apportate alla L.R. n. 36/87 per effetto dell'entrata in vigore della sopravvenuta L.R. 11 Agosto 2009, n. 21, si evidenzia che risultano pressoché scaduti i termini di cui all'art. 4, comma 3 della legge regionale anzidetta (...).*

*Ai fini della programmazione dei lavori del Consiglio Comunale si rappresenta pertanto che, in assenza di determinazioni da parte della Direzione Regionale in indirizzo, che legge per opportuna conoscenza, a partire dal prossimo 13 Novembre 2009 l'Amministrazione Comunale potrà procedere alla presa d'atto della sopravvenuta approvazione del piano ai sensi di legge".*

Dato atto che in data attuale, nonostante la nota informativa inviata dalla struttura tecnica dell'Ente, non risulta pervenuta alcuna comunicazione da parte degli uffici regionali competenti in merito al piano in oggetto, pur essendo trascorsi più di centoventi giorni dal completamento della documentazione presso la stessa Direzione regionale Territorio e Urbanistica;

Considerati quindi scaduti i termini utili per la presentazione di osservazioni e/o per l'emanazione delle determinazioni di competenza regionale ai sensi della L.R. 36/87 e s.m.i.;

Considerata altresì la necessità di concludere il procedimento di approvazione del Piano Particolareggiato Esecutivo delle zone di intervento C5 - C6, al fine di avviare quanto prima il processo di riqualificazione urbanistica auspicato nel piano anzidetto;

**Visti:**

- il parere favorevole espresso in data 12.02.91 ai sensi della L.R. 1/86 dalla Regione Lazio - Assessorato Agricoltura e Foreste - Caccia e Pesca - Diritti Collettivi ed Usi Civici sul P.P.E. della Zona C5 successivamente approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.1189 del 23.02.93, attestante l'assenza di usi civici sull'intera zona d'intervento C5, depositato in atti (rif. prot. reg.le n. 2475/88/20 del 12.02.01);
- il parere favorevole espresso in data 12.02.91 ai sensi della L.R. 1/86 dalla Regione Lazio - Assessorato Agricoltura e Foreste - Caccia e Pesca - Diritti Collettivi ed Usi Civici sul P.P.E. della Zona C6 successivamente approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.3146 del 27.04.93, attestante l'assenza di usi civici sull'intera zona d'intervento C6, depositato in atti (rif. prot. reg.le n. 2475/88/24 del 12.02.01);

**Evidenziato che**

- l'area di intervento del P.P.E. in oggetto coincide pressoché totalmente con la sommatoria degli ambiti di intervento dei precedenti strumenti urbanistici delle zone C5 e C6, pertanto per essa sono stati confermati i pareri regionali anzidetti, da cui risulta che l'ambito non è interessato dalla presenza di usi civici, fatte salve le verifiche puntuali da eseguire sulle superfici minimali e residuali del nuovo piano aggiunte a seguito di regolarizzazione dei limiti dello stesso in prossimità della

Tangenziale alla S.S. Appia nonché in corrispondenza del limite nord della zona C5;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 12.02.2009 questa Amministrazione ha approvato l'Analisi del territorio redatta ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 della Legge Regionale 03.01.1986, n. 1 e s.m.i. al fine di integrare le indagini a suo tempo effettuate sugli strumenti urbanistici originari delle zone d'intervento C5 e C6 con le verifiche sulle superfici minimali aggiunte nel nuovo piano adottato, analisi costituita dalla seguente documentazione

- Relazione;
- Allegato 1 - Delimitazione del Piano Particolareggiato Esecutivo delle Zone di intervento C5 - C6 su base catastale,

la quale è stata corredata da apposita attestazione comunale sulla eventuale esistenza di gravami di usi civici, ai sensi dell'art.3 comma 3 della Legge Regionale 03.01.1986, n. 1 e s.m.i.;

- con successiva nota prot. com.le n. 18304 del 29.04.2009 inviata a mezzo R.A.R. e recapitata in data 04.05.2009, in applicazione della Circolare Regionale prot. n.85831/03 del 26.06.2007 ad oggetto "Parere art.7 L.R. n.59/95 in assenza di diritti di uso civico" il Comune ha trasmesso la documentazione anzidetta alla Regione Lazio - Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura - Area Territorio Rurale - Ufficio Usi Civici e Demanio Collettivo, ai sensi della L.R. 03.01.1986, n.1 e s.m.i. e dell'art.7 L.R. 19.12.1995, n.59, dando peraltro notizia dell'espletato adempimento al dipartimento regionale competente in materia urbanistica all'atto della trasmissione del piano ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 36/87 e s.m.i.;

Visto il parere espresso sul P.P.E. ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 06.06.01, n.380 e s.m.i. (già art.13 Legge 02.02.74, n. 64) nonché della Del. G.R. 18.05.99 n.2649 e s.m.i. dalla REGIONE LAZIO, Dipartimento Territorio 2, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli 2S, Area Difesa del Suolo 05, emesso con Prot. Reg.le N. 199562/2S/05 - Fascicolo 6659 del 17.10.2008, assunto agli atti al prot. com.le n.34081 del 23.10.2008, "FAVOREVOLE",

<(...) a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni da inserire nella relativa delibera comunale e/o di approvazione e nelle norme tecniche di attuazione:

1. Siano rispettate tutte le indicazioni presenti all'interno della relazione geologica;
2. Al fine di assicurare un buon drenaggio delle acque deve essere realizzata una fascia di rispetto dal fosso "Anime Sante" come suggerito nella relazione geologica a pagina 23;
3. Al fine di assicurare un buon drenaggio delle acque deve essere realizzata una fascia di rispetto dal fosso "Pozzo del Matto" come suggerito nella relazione geologica a pagina 23;
4. L'area sia munita di un idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque di scorrimento superficiale, opportunamente dimensionato in riferimento alle condizioni idrogeologiche e pluviometriche del luogo;
5. L'assetto geologico e i parametri geotecnici per ogni intervento edificatorio dovranno essere rilevati da una idonea campagna geognostica. Tali indagini dovranno essere spinte ad una profondità adeguata al fine della scelta del tipo di fondazione più idonea, in relazione alle caratteristiche delle diverse strutture da realizzare;
6. Le fondazioni delle opere d'arte siano attestate su di un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnica, evitando accuratamente di impegnare terreni diversi e aventi risposta sismica diversa e avendo cura di incastrare le strutture in terreni non alterati ed integri;
7. il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii.;

8. qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente;
9. il materiale di scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- D.M. Min. LL.PP. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
  - Circ. Min. LL.PP. del 24.09.1988 n.30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.1988;
  - D.M. LL.PP. 16.01.1966 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
  - Circ. Min. LL.PP. del 10.04.1997 n.65 e Circ. Min. LL.PP. del 10.04.1997 n.65/AA.GG. riguardanti le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.01.1996;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n.766 del 01.08.2003 "Riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 marzo 2003. Prime disposizioni." (...)>

Visti gli elaborati allegati all'anzidetto parere "sismico", visti dal competente assessorato regionale, depositati in atti ed a seguito elencati:

- Elaborati di tipo urbanistico:
  - TAV 1 - Elaborato scritto unico; TAV. 2 - Inquadramento territoriale; TAV. 3 - Relazioni territoriali e inquadramento urbano; TAV. 4 - Sintesi delle previsioni urbanistiche del P.P.E. originari delle Zone C5 e C6; TAV. 5 - Vincoli, ambiti di tutela e di rispetto; TAV. 6 - Inquadramento su base catastale; TAV. 7 - Consistenza edilizia; TAV. 8 - Zonizzazione su base catastale; TAV. 9 - Ambiti speciali d'intervento; TAV. 10 - Planivolumetrico; TAV. 11 - Nuova viabilità, parcheggi, verde pubblico, attrezzature scolastiche e servizi collettivi, urbanizzazioni a rete; TAV. 12 - Planimetria delle aree da acquisire;
- Elaborati di tipo geologico, scomposti per i due sub-ambiti di intervento del Piano Particolareggiato ("zona di intervento C5" e "zona di intervento C6"):
  - Relazione geologica ai sensi della delibera della G.R. del Lazio n. 2469/99, comprensiva di:
    - Inquadramento geologico generale
    - Assetto litostratigrafico del sottosuolo della zona
    - Idrogeologia generale
    - Caratteristiche geomorfologiche e idrografiche
    - Assetto idrogeologico della zona
    - Sismicità del territorio di Cisterna di Latina
    - Caratteristiche fisico - meccaniche del sottosuolo
    - Pericolosità e vulnerabilità
    - Idoneità territoriale e prescrizioni
  - Allegati:
 

Carta geologica regionale	in scala 1 : 100.000
Carta idrogeologica regionale	" " 1 : 100.000
Carta geologica	in scala 1 : 10.000
Sezioni geologiche	in scala 1 : 5.000
Carta idrogeologica	in scala 1 : 10.000
Carta della idoneità territoriale	" "
Stratigrafie di n.2 sondaggi	
Grafico di una prova C.P.T.	
Certificati di analisi di laboratorio geotecnico;	

- **Integrazioni documentali:**
  - nota del Dipartimento del Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area 2A/08 “Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale” (prot. reg.le n.31704 Fasc. 6659 del 20.02.2008 – prot. com.le 5862 del 22.02.2008) di richiesta di documentazione integrativa;
  - nota con la quale il Servizio Urbanistica ha trasmesso al Servizio geologico la tavola integrativa: Piano Particolareggiato Esecutivo Zone d'intervento C5-C6: “Sovrapposizione della proposta urbanistica con la carta d'idoneità territoriale” (prot. com.le n.14494 del 12.05.2008);
  - Tavola: Piano Particolareggiato Esecutivo Zone d'intervento C5-C6: “Sovrapposizione della proposta urbanistica con la carta d'idoneità territoriale”, vistata dal competente Ass.to Reg.le;

Visto il parere espresso sul P.P.E. ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 833/78 dalla Azienda Unità Sanitaria Locale Latina, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, emesso con nota prot. AUSL n. 3522 del 09.07.2009 assunta agli atti al prot. com.le n. 28709 del 09.07.2009,

< (...) **FAVOREVOLE DI MASSIMA con le seguenti PRESCRIZIONI/CONDIZIONI:**

- *che tutti gli insediamenti previsti dal piano in oggetto siano dotati delle opere di urbanizzazione primaria pubbliche atte a garantire idonee condizioni igienico sanitarie, con particolare riferimento alle modalità di approvvigionamento idrico potabile e alle modalità di smaltimento dei reflui;*
- *siano adottate le cautele previste nella Delibera Interministeriale 04.02.1977 negli incroci e nei punti di vicinanza tra le reti fognarie e le reti di approvvigionamento idrico;*
- *i materiali utilizzati per la realizzazione della rete di distribuzione idrica siano validati dal Ministero della Sanità;*
- *riguardo all'ulteriore apporto in pubblica fognatura dei liquami prodotti dagli insediamenti previsti dal piano in oggetto, sia attentamente valutata, da parte degli Enti e degli Organi preposti, la capacità depurativa residua dell'impianto di depurazione pubblico, in modo che tale ulteriore apporto non pregiudichi il corretto funzionamento dell'impianto per quanto concerne eventuali emissioni maleodoranti e di aerosol, eventuali emissioni rumorose ed il rispetto, nelle acque di scarico, dei limiti previsti dalla vigente normativa in materia;*
- *che vi sia idonea corrispondenza tra la destinazione urbanistica, con relativi insediamenti, delle varie aree del P.P.E. e la zonizzazione acustica delle stesse aree;*
- *che vi sia il rispetto dei vincoli e delle aree di salvaguardia, previste dalle specifiche normative di settore, relativamente a:*
  - *acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Deliberazione del Consiglio Regionale n.42 del 27.09.2007, eventuali specifiche determinazioni e deliberazioni regionali);*
  - *impianti di depurazione;*
  - *discariche;*
  - *cimiteri;*
  - *fonti di emissione dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici in generale ed agli elettrodotti ed alle antenne radio-televisive e per telefonia in particolare;*
  - *reti stradali di grande percorrenza e linee ferroviarie, per le quali si ritiene comunque opportuno la realizzazione di una zona di rispetto priva di insediamenti abitativi, affinché esalazioni, rumori ecc non siano di pregiudizio per la salute pubblica;*
  - *industrie ed insediamenti insalubri, per quali si ritiene opportuna la presenza di una zona di salvaguardia priva di insediamenti abitativi,*

*affinché esalazioni ed emissioni, rumori, ecc non siano di pregiudizio per la popolazione;*

*- industrie a rischio di incidente rilevante (...)>*

**Visti:**

- il parere della 2ª Commissione Consiliare Urbanistica e Decentramento – LL.PP. e Trasporto, espresso nella seduta del 28/11/2009, depositato in atti;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942, n.1150 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02.07.1987, n.36 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 22.12.1999, n.38 e s.m.i.;

Preso atto delle competenze ed attribuzioni del Consiglio Comunale individuate dall'art.42 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Preso atto dei necessari pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000, parte integrante del presente atto;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta

Con il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Favorevoli n.20

Contrari n.1 (E.Comparini),

Astenuti n.1 (E.Della Penna)

### DELIBERA

1. per le motivazioni espresse, di prendere atto della sopravvenuta approvazione, ai sensi dell'art. 4 – comma 3 della Legge Regionale 02.07.87, n.36 e s.m.i., del Piano Particolareggiato Esecutivo delle zone di intervento C5 – C6, composto dalla documentazione a seguito elencata e depositata in atti, come modificata e integrata in base alle indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni espresse nei pareri di cui in premessa, premessa la quale si intende approvata quale parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 28.05.2008 di adozione del P.P.E., con allegati gli elaborati di progetto a seguito elencati:
    - TAV 1 Elaborato scritto unico (*Integrato con le modifiche proposte dalla 2ª Commissione Consiliare Urbanistica e Decentramento – LL.PP. e Trasporto*), contenente:
      - Relazione illustrativa
      - Norme Tecniche di Attuazione
      - Previsione di spesa
    - TAV. 2 Inquadramento territoriale, contenente:
      - Localizzazione area d'intervento su Carta Tecnica Regionale;
      - Localizzazione area d'intervento su Carta Tecnica Regionale;
      - Localizzazione area d'intervento su cartografia del Piano Territoriale Paesistico ambito territoriale n. 10, Tav. E/1 "Vincoli ex lege 431/85";
      - Stralcio di P.R.G.;
    - TAV. 3 Relazioni territoriali e inquadramento urbano
    - TAV. 4 Sintesi delle previsioni urbanistiche dei P.P.E. originari delle Zone C5 e C6

- TAV. 5 Vincoli, ambiti di tutela e di rispetto
- TAV. 6 Inquadramento su base TAV. 7 - Consistenza edilizia
- TAV. 8 Zonizzazione su base catastale
- TAV. 9 Ambiti speciali di intervento
- TAV. 10 Planivolumetrico
- TAV. 11 Nuova viabilità, parcheggi, verde pubblico, attrezzature scolastiche e servizi collettivi, urbanizzazioni a rete
- TAV. 12 Planimetria delle aree pubbliche e da acquisire
- TAV. 13 Elenchi catastali delle proprietà da acquisire;

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 12.02.2009 di controdeduzioni alle opposizioni-osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del P.P.E., recante in allegato i seguenti elaborati:

Tav. A "Localizzazione delle opposizioni-osservazioni presentate";

Tav. B "Zonizzazione modificata a seguito di controdeduzioni alle osservazioni presentate";

Tav. C "Elaborato scritto unico contenente: *Relazione illustrativa; Norme Tecniche di Attuazione; Previsione di spesa.* Integrato e modificato secondo le controdeduzioni alle opposizioni definite nel parere del Servizio Urbanistica";

Attestazione comunale sulla eventuale esistenza di gravami di usi civici, ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.R. n.1/86 e s.m.i.;

Analisi del territorio, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge Regionale 03.01.1986, n. 1 e s.m.i., redatta dall'Ufficio Tecnico e costituita dagli elaborati a seguito elencati:

- Relazione;
- Allegato 1 - Delimitazione del Piano Particolareggiato Esecutivo delle Zone di intervento C5 - C6 su base catastale;

2. di dare atto che la presente deliberazione di approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere di urbanizzazione previste nel piano, ai sensi del terzultimo comma dell'art. 16 della Legge 17.08.1942, n.1150 e s.m.i., nonché dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 08.06.01, n. 327 e s.m.i.;
3. di fissare in dieci anni, dalla data di esecutività del presente atto, il termine di validità del suddetto P.P.E., nonché il termine entro cui dovranno essere emanati gli eventuali decreti di esproprio ai sensi dell'art.16 della Legge 17.08.1942, n.1150 e s.m.i., nonché dell'art. 13 punti 3 e 7 del D.P.R. 08.06.01, n. 327 e s.m.i.;
4. di dichiarare la sussistenza dei requisiti di cui all' articolo 22 punto 3 lettera "b" del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i. (precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive) limitatamente alle seguenti sottozone del P.P.E. :
  - "Aree per progetti integrati di intervento" di cui all'art. 9 delle N.T.A. di progetto; dando atto che la individuazione anzidetta costituisce "dichiarazione dal competente organo comunale in sede di approvazione" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 punto 3 lettera "b" del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i., al fine dell'utilizzazione della denuncia di inizio attività, in alternativa al permesso di costruire, anche per gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica;
5. di dare atto che la possibilità di cui al precedente punto del presente dispositivo non si applica ai casi in cui si propongano sistemazioni diverse da quelle riportate nelle planimetrie del piano adottato, facoltà ammessa all'art. 9, comma 8 delle N.T.A.

6. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di dare atto che l'operatività dell'approvazione del P.P.E. decorre dalla data di esperimento della procedura di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Considerata l'urgenza;
- Visto l'art.134 comma 4 del TUEL;
- Con la seguente votazione;

Favorevoli n.20  
Contrari n.1 (E.Comparini)  
Astentoi n.1 (E.Della Penna)

#### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.